[1970 Maggio La Voce Settempedana]

I 12 anni dell' I.T.I.

Sono trascorsi ben dodici anni da quella gelida giornata primaverile del 1958, quando l'on. Fernando Tambroni, allora ministro delle finanze, in un affollatissimo discorso in *piazza* del Popolo comunicò alla cittadinanza settempedana l'approvazione del progetto inerente la realizzazione di un futuro complesso scolastico ad indirizzo superiore.

Ricorrendo quest'anno il dodicesimo anniversario dell'avvenimento che gettò le basi per conferire alla città un volto del tutto nuovo, quel fatto viene rivissuto con particolare ricordo, rilevante anche storicamente, in quanto con l'intuizione del grandioso complesso scolastico, Sanseverino assurse ad una dimensione economico-sociale.

Per questo motivo ritengo opportuno riportare in queste pagine, tratta da un opuscolo che verrà pubblicato, una sintetica ma completa storia dell'istituto, affinché Sanseverino tutta (che ignora quasi l'esistenza) si renda consapevole del notevole contributo dato dall'istituto in questi anni di intensa attività allo sviluppo della città e dell'intero territorio limitrofo.

Livio Angelont

* * * * *

« L'Istituto tecnico industriale statale di Sanseverino fa parte, nel suo settore dell'attuale ordinamento, della scuola secondaria di secondo grado.

Ha il compito di preparare i giovani all'esercizio delle funzioni di collaborazione nel campo tecnico esecutivo presso i laboratori industriali ed all'impiego nei pubblici uffici.

Gli insegnamenti che vengono impartiti nell'istituto sono articolati in un biennio propedeutico ed in un triennio ad indirizzo specializzato.

L'I.T.I. di Sanseverino comprende attualmente quattro specializzazioni: meccanica, elettrotecnica, telecomunicazioni, elettronica programmatori.

Al termine del quinquennio di corso, agli abilitati viene rilasciato il "Diploma di perito industriale capotecnico" nelle varie specializzazioni.

Tale diploma dà diritto all'iscrizione all'Albo professionale dei Periti industriali, con facoltà di poter esercitare la libera professione, di concorrere a posti di insegnamento tecnico pratico presso i laboratori ed i reparti d'officina negli istituti tecnici professionali e nelle applicazioni tecniche alla Scuola Media.

Con il diploma di perito industriale si può accedere a tutte le facoltà universitarie, e consente anche l'accesso alle accademie militari dell'Aeronautica, dell'Esercito e della Marina ».

* * * * *

I motivi principali che spinsero nel 1958 le autorità responsabili a chiedere l'istituzione in Sanseverino di un Istituto tecnico industriale (sezione meccanici ed elettricisti) furono così riassunti dall'allora sindaco, il compianto cav. Dante Pistoni:

« 1) Manca nella provincia di Macerata un istituto del genere, per cui « i giovani della provincia devono convergere a Fermo o a Foligno, località lontane e di difficile accesso.

«2) Di tale istituto si sente in provincia la mancanza, oltre che per i « licenziati dalle numerose scuole medie, anche e particolarmente per i licenziati delle scuole di avviamento professionali e tecniche, per i quali « l'istituto tecnico industriale rappresenta la più naturale via di sbocco.

« 3) Sanseverino è il centro della provincia dove tale istituto può ragionevolmente sorgere per molti motivi: a) perché numerosi sono i licenziati delle locali scuole di avviamento e tecniche che desiderano proseguire gli studi frequentando l'istituto tecnico; b) perché, trovandosi lungo la ferrovia Fabriano-Civitanova, quasi a metà strada, e di facile accesso per gli studenti che affluirebbero numerosi dai centri vicini di Castelraimondo, Gagliole, Camerino, Esanatoglia, Cerreto d'Esi, Albacina, Tolentino, Macerata, Urbisaglia, Corridonia, Montecosaro, Civitanova, ecc.; e) perché è collegata anche con altri centri lontani dalla ferrovia, come Cingoli, Apiro, Esanatoglia, Pioraco, Treia, con comodi e veloci servizi automobilistici.

4) L'esistenza nei centri vicina di scuole superiori a carattere umanistico fa sì che i licenziati della scuola media, anche se sprovvisti di attitudini, si avviano agli studi classico-umanistici, con poca passione e con scarsa possibilità di riuscita e di sistemazione. Di maestri, ragionieri e geometri disoccupati Sanseverino, come la maggior parte della provincia, abbonda eccessivamente, con grave pregiudizio degli stessi e delle loro « famiglie...

... 9) Il provvisorio complesso edilizio destinato dal comune all'istituto tecnico e l'attrezzatura esistente presso la scuola tecnica, garantiscono quindi un sicuro e regolare funzionamento della scuola da istituire, fin dall'inizio». **(continua)**